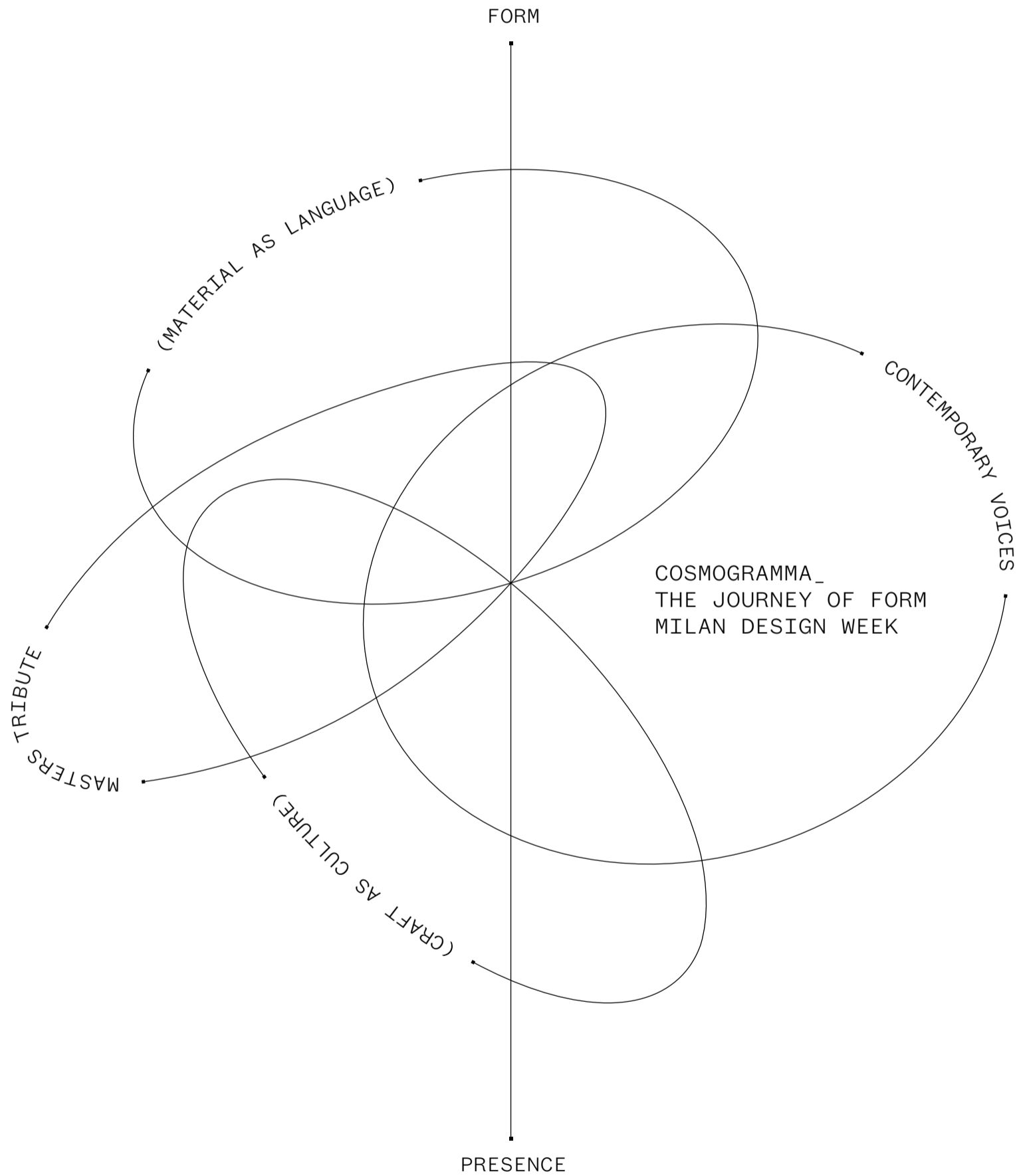


AN EDITORIAL TOOL DESIGNED TO INVESTIGATE THE UNIVERSE UNVEILED BY CECCOTTI COLLEZIONI AT MILAN DESIGN WEEK 2026. A CURATED JOURNEY THROUGH NEW DESIGNS AND MASTERS TRIBUTES, WHERE FORM BECOMES PRESENCE AND CRAFT BECOMES CULTURE: SCAPULA CHAIR BY DAVID/NICOLAS, GASPARD TABLE BY R. LAZZERONI, SKILFUL CABINET BY R. LAZZERONI, EUGENE SMALL ARMCHAIR BY DRAW STUDIO, BALDWIN LOW TABLES BY J.M. MASSAUD. MASTERS TRIBUTES: 604 DESK BY M. GOTTARDI, CAPTAIN HOOK BY G. ULRICH.



APRIL 2026
© CECCOTTI COLLEZIONI SRL

Ceccotti Collezioni Srl reserves the right to make any necessary modifications and improvements to the products in these depictions, at any time and without prior notification.

Ceccotti Collezioni Srl si riserva il diritto di apportare le modifiche necessarie e migliorative ai prodotti qui illustrati, in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso.

[Project Manager]
NICCOLÒ CECCOTTI

[Graphic Design and Art Direction]
STUDIO NUVOLE

[Texts]
NICCOLÒ CECCOTTI

[Interviews]
Taken from the
“Cosmogramma Studio Visit
Video Series”, curated by
CREATIVE AGENCY GARAGE RAW

[Still life Photography]
MARIO CIAMPI

[Still Video Photography]
CREATIVE AGENCY GARAGE RAW
(Photography SIMONE BENETAZZO,
Art Director FRANCESCO FABULLI,
Producer REBECCA LEONARDI,
AC LUCA PERIN,
Project Manager MARTINA STEVANELLA)

[Photo Credits]
P. 30-33 ANDREA MAZZONI,
ARCHIVIO STORICO MARIO GOTTARDI
P. 36-37 GIACINTA ULRICH,
ARCHIVIO STORICO GUGLIELMO ULRICH
LUCA SCACCHETTI (Fondazione
MOTTA EDITORE, ISBN 10: 8871796128),
MARIO CRIMELLA
(LOMBARDIA BENI CULTURALI)
SIRBEC SCHEDA
AFRLIMM - IMM-3U030-0003756

[Color Grading]
AZZERBONI PRINTING SRL

[Printing]
AZZERBONI PRINTING SRL
Presso Via Faentina, 63
50032 - Borgo San Lorenzo (FI)

A special thanks to the R&D team,
the Marketing team, and everyone
at Ceccotti Collezioni who contributed
to and made this project possible.

Thanks to: Mattia Albicini, Roberto
di Artemarmo, Simone Azzerboni, Nayla
Barakat, Sylvain Beneteau, Maurizio
Campani, Filippo Castagna, Aviero
Ceccotti, Franco Ceccotti, Mario
Ciampi, Nicola Coropoulis, Gabriella
De Biase, Steven Ellison, Marco Ferri,
Giorgio Gottardi, Cristina Lazzeroni,
Roberto Lazzeroni, Federica Lolli,
Jean-Marie Massaud, Luca Martorano,
Martina Matteucci, Andrea Mazzoni,
Samuele Miatello, Nicolas Moussalem,
Attilio Palmieri, Eleonora Papini,
Margherita Papini, Marco Pazzaglia,
David Raffoul, Erica Rossi, Riccardo
Tarantino, Valentina Tognetti,
Giacinta Ulrich, Giancorrado Ulrich.

[MANIFESTO]

■ _COSMOGRAMMA documents the designer’s spiritual journey, translating a concept into a finished object—from the first line drawn on paper to the final finishing touch. The collection consists of seven works created by different hands, forming a geography of thought: an invisible map that guides each interpreter in the creation of extraordinary objects with soul, voice, and memory.

The collection brings together historical and contemporary designs that share a common focus on form as essence. The Baldwin coffee tables by Jean-Marie Massaud and the Scapula chair by David/Nicolas explore sculptural volumes, where soft, delicate elements give way to wedge-shaped sections, sharp edges, and bold geometries. In contrast, the architectural clarity of the Gaspard table by Roberto Lazzeroni and the graphic precision of the Eugene small armchair by DRAW Studio celebrate composition, where structure becomes poetry.

The designers’ diverse voices interpret form through personal material languages, contributing to the development of new decorative codes. Traditional techniques merge with technological processes, as in the Captain Hook wall clock by Guglielmo Ulrich, where shellac and enamel finishes coexist with the precision mechanics used to craft the dial.

Each piece in Cosmogramma is both the result of artisanal expertise and a cultural symbol, in constant dialogue with the past. Works such as the Skilful cabinet by Roberto Lazzeroni echo the memory of antique objects, while others emerge from a genuine archaeological inquiry: pieces once destined to be forgotten are brought back to life, as in the case of the 604 Desk designed by Mario Gottardi in 1956.

COSMOGRAMMA_ THE JOURNEY OF FORM MILAN DESIGN WEEK

■ _COSMOGRAMMA racconta il viaggio spirituale del designer, che traduce il concept immaginato in un oggetto compiuto: dalla prima linea tracciata su carta fino all'ultimo gesto di rifinitura. La collezione è composta da sette opere nate da mani diverse, che delineano una geografia del pensiero in continua evoluzione. Una mappa invisibile che guida ogni interprete nella creazione di oggetti straordinari, dotati di anima, voce e memoria.

La collezione riunisce progetti storici e contemporanei, uniti dalla ricerca della forma come essenza. I tavolini Baldwin di Jean-Marie Massaud e la sedia Scapula di David/Nicolas esplorano volumi scultorei, in cui elementi sottili e morbidi si trasformano in sezioni a cuneo, spigoli netti e geometrie decise. In contrapposizione, la chiarezza architettonica del tavolo Gaspard di Roberto Lazzeroni e la precisione grafica della poltroncina Eugene di DRAW Studio celebrano la composizione dell'arredo, dove la struttura si fa poesia.

Le diverse voci dei designer interpretano la forma attraverso linguaggi materici personali, contribuendo allo sviluppo di nuovi codici decorativi. Tecniche tradizionali si intrecciano con processi tecnologici, come nell'orologio Captain Hook di Guglielmo Ulrich, dove finiture a gommalacca e smalto convivono con la meccanica di precisione usata per realizzare il quadrante.

Ogni oggetto di Cosmogramma può essere letto sia come espressione di maestria artigianale sia come simbolo culturale, in costante dialogo con il passato. In Skilful di Roberto Lazzeroni riecheggia la memoria degli oggetti antichi, mentre altri progetti nascono da una vera e propria ricerca archeologica: opere destinate ad essere dimenticate ritrovano nuova vita, come la 604 Desk di Mario Gottardi, scrivania direzionale del 1956 reinterpretata in chiave contemporanea.

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECCOTTI COLLEZIONI]

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECCOTTI COLLEZIONI]



■ _SCAPULA CHAIR [DAVID / NICOLAS]



P:06 ■ _EUGENE SMALL ARMCHAIR [DRAW STUDIO]



■ _GASPARD TABLE [ROBERTO LAZZERONI]



P:14 ■ _SKILFUL CABINET [ROBERTO LAZZERONI]

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]



■ _BALDWIN LOW TABLES [JEAN MARIE MASSAUD]



P:22 ■ _604 DESK [MARIO GOTTARDI]



■ _CAPTAIN HOOK WALL CLOCK [GUGLIELMO ULRICH]

P:26

■ _CONTEMPORARY VOICES
Scapula chair, Eugene small armchair,
Gaspard table, Skilful cabinet, Baldwin low tables

■ _MASTERS TRIBUTE
604 Desk and Captain Hook wall clock

Milano, aprile 2026 - Ceccotti Collezioni torna alla Milano Design Week con una doppia presenza: nel Flagship Store di Via Durini 23 e nello shop-in-shop all'interno dello store Poltrona Frau a Palazzo Gallarati Scotti in Via Manzoni 30. Due spazi distinti, caratterizzati da allestimenti differenti ma accomunati da una cura meticolosa per i dettagli, gli accostamenti materici e le palette cromatiche, fanno da cornice alla nuova collezione Cosmogramma. Una raccolta che intreccia progetti storici e contemporanei inediti, uniti da una stessa tensione progettuale: la ricerca della forma come espressione essenziale.

Milano, aprile 2026 - Ceccotti Collezioni torna alla Milano Design Week con una doppia presenza: nel Flagship Store di Via Durini 23 e nello shop-in-shop all'interno dello store Poltrona Frau a Palazzo Gallarati Scotti in Via Manzoni 30. Due spazi distinti, caratterizzati da allestimenti differenti ma accomunati da una cura meticolosa per i dettagli, gli accostamenti materici e le palette cromatiche, fanno da cornice alla nuova collezione Cosmogramma. Una raccolta che intreccia progetti storici e contemporanei inediti, uniti da una stessa tensione progettuale: la ricerca della forma come espressione essenziale.

CONTEMPORARY VOICES

■ _SCAPULA CHAIR [DAVID / NICOLAS]



SCAPULA CHAIR

DESIGN [DAVID / NICOLAS]

A dining chair with a graphic and minimalist silhouette. The frame is crafted from solid American walnut or ash. The seat and backrest are upholstered, with an internal structure made from curved plywood. The lower section features a compass-shaped construction, while the armrests, with their organic shape, taper towards the back to form an element evocative of the shape of a shoulder blade. The rear of the seat incorporates an elegant porthole design, offering the opportunity to experiment with a variety of upholstery options.

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]



■ _AVAILABLE IN AMERICAN WALNUT OR ASH IN THE COLOURS INDICATED IN THE PRICE LIST, WITH UPHOLSTERY IN FABRIC, LEATHER OR SUPERIOR LEATHER.

■ _DISPONIBILE IN NOCE AMERICANO O FRASSINO NELLE COLORAZIONI PRESENTI A LISTINO, CON RIVESTIMENTO IN TESSUTO, PELLE O PELLE SUPERIOR.



Poltroncina da pranzo dalla silhouette grafica ed essenziale. Struttura realizzata in legno massello di noce americano o frassino. Seduta e schienale imbottiti, con interno realizzato in multistrato curvato. La parte inferiore presenta una costruzione a compasso, mentre i braccioli, caratterizzati da una forma organica, terminano nella parte posteriore con un elemento che ricorda la forma della scapola. Il retro dello schienale forma un elegante oblò, che permette di giocare con varie combinazioni di rivestimento.

DAVID/NICOLAS

[INTERVIEW]



■ **_David Raffoul e Nicolas Moussallem** hanno fondato il loro studio, david/nicolas, nel 2011 dopo essersi conosciuti all'Accademia Libanese di Belle Arti. Il loro lavoro bilancia immaginazione e logica, fondendo ricordi del passato con idee per il futuro. Originariamente basato a Beirut, lo studio è cresciuto a livello internazionale, con sedi a Milano e San Francisco, e opera nei campi dell'interior design, del design del mobile e del product design. Il loro approccio si fonda sull'artigianalità e sulla collaborazione. Ispirandosi all'architettura, alla fotografia, alla musica e al design italiano, creano oggetti e spazi che appaiono familiari ma al tempo stesso contemporanei. Ogni progetto nasce dal contesto, dai materiali e dalle persone coinvolte, dando vita a design riflessivi e duraturi. Questa attenzione per il mestiere e la curiosità ha portato david/nicolas a ricevere riconoscimenti internazionali, tra cui l'inclusione nella AD100 di Architectural Digest, la menzione tra i "Top 20 Makers in the Design World" di Monocle Magazine, diversi premi Wallpaper*, e la citazione di AD Collector tra i "Migliori Designer del Mondo".



WATCH THE VIDEO

■ **_A GESTURE SHAPED INTO PRESENCE**

This is Scapula, the result of the first collaboration between the designers' creative vision and the artisanal mastery of Ceccotti Collezioni. objects with soul, voice, and memory.

■ **_UN GESTO CHE DIVENTA PRESENZA**

Questa è Scapula, frutto della prima collaborazione tra l'estro creativo dei designer David/Nicolas e la maestria artigianale di Ceccotti Collezioni.

[CC] TELL US HOW THIS PROJECT CAME TO LIFE: WHAT WAS THE INITIAL INTUITION THAT MADE YOU REALIZE IT WAS THE RIGHT THING TO PURSUE?

[DN] DAVID: The project began with a clear intuition: translating the shoulder blade into structure. Once we understood that this articulation could define both the back and the arm in one continuous gesture, we knew we had found the right direction.

[CC] WHAT CULTURAL, ARTISTIC, OR PERSONAL INFLUENCES INSPIRED THIS WORK?

[DN] DAVID: We approached the chair almost as a character. It had to feel like a person standing in a room with presence and composure. The upward movement of the arms and the projection of the back create that sense of attitude. It reflects our balance between Mediterranean instinct and Italian discipline.

[CC] IS THERE A DIALOGUE BETWEEN THIS PRODUCT AND OUR TIME, OR WAS IT CONCEIVED TO BE DETACHED FROM ITS HISTORICAL PERIOD?

[DN] NICOLAS: We are not interested in trends. The dialogue with our time lies in authenticity, material honesty and visible craftsmanship. The chair feels contemporary in its attitude rather than in a specific stylistic reference.

[CC] HOW DOES THIS PROJECT FIT INTO YOUR CREATIVE JOURNEY?

[DN] NICOLAS: This is the first chair we have designed for a company of this international scale, which makes it a key moment for us. We are drawn to chairs with character, pieces that do not go unnoticed. Designing a chair is one of the most demanding exercises in design, so we focused on comfort and presence, aiming for something strong yet controlled.

[CC] IS THERE A PHYSICAL OBJECT - NATURAL OR ARTIFICIAL - WHOSE FORM INSPIRED THIS PROJECT?

[DN] DAVID: Yes, the scapula. The shoulder blade inspired the back detail and its extension into the armrest, giving the chair its distinctive tension and silhouette.

NICOLAS: And spending time in Ceccotti's workshops in Tuscany was essential to the project. The precision of their craftsmanship and their ability to sculpt solid wood into organic curves allowed us to push the form while keeping it disciplined.

[CC] RACCONTATECI COME È NATO QUESTO PROGETTO: QUAL È STATA L'INTUIZIONE INIZIALE CHE VI HA FATTO CAPIRE CHE ERA LA STRADA GIUSTA DA SEGUIRE?

[DN] DAVID: Il progetto è partito da un'intuizione chiara: tradurre la scapola in struttura. Una volta compreso che questa articolazione poteva definire sia la schiena che il braccio in un unico gesto continuo, abbiamo capito di aver trovato la direzione giusta.

[CC] QUALI INFLUENZE CULTURALI, ARTISTICHE O PERSONALI HANNO ISPIRATO QUESTO LAVORO?

[DN] DAVID: Abbiamo affrontato la sedia quasi come un personaggio.

■ **_David Raffoul e Nicolas Moussallem** hanno fondato il loro studio, david/nicolas, nel 2011 dopo essersi conosciuti all'Accademia Libanese di Belle Arti. Il loro lavoro bilancia immaginazione e logica, fondendo ricordi del passato con idee per il futuro. Originariamente basato a Beirut, lo studio è cresciuto a livello internazionale, con sedi a Milano e San Francisco, e opera nei campi dell'interior design, del design del mobile e del product design. Il loro approccio si fonda sull'artigianalità e sulla collaborazione. Ispirandosi all'architettura, alla fotografia, alla musica e al design italiano, creano oggetti e spazi che appaiono familiari ma al tempo stesso contemporanei. Ogni progetto nasce dal contesto, dai materiali e dalle persone coinvolte, dando vita a design riflessivi e duraturi. Questa attenzione per il mestiere e la curiosità ha portato david/nicolas a ricevere riconoscimenti internazionali, tra cui l'inclusione nella AD100 di Architectural Digest, la menzione tra i "Top 20 Makers in the Design World" di Monocle Magazine, diversi premi Wallpaper*, e la citazione di AD Collector tra i "Migliori Designer del Mondo".

[CC] C'È UN DIALOGO TRA QUESTO PRODOTTO E IL NOSTRO TEMPO, O È STATO CONCEPITO PER ESSERE DISTACCATO DAL SUO PERIODO STORICO?

[DN] NICOLAS: Non ci interessano le tendenze. Il dialogo con il nostro tempo risiede nell'autenticità, nell'onestà dei materiali e nell'artigianalità visibile. La sedia appare contemporanea nel suo atteggiamento piuttosto che in un riferimento stilistico specifico.

[CC] COME SI INSERISCE QUESTO PROGETTO NEL VOSTRO PERCORSO CREATIVO?

[DN] NICOLAS: Questa è la prima sedia che abbiamo progettato per un'azienda di questa portata internazionale, il che la rende un momento chiave per noi. Siamo attratti dalle sedie con carattere, pezzi che non passano inosservati. Progettare una sedia è uno degli esercizi più impegnativi nel campo del design, quindi ci siamo concentrati sul comfort e sulla presenza, puntando a qualcosa di forte ma controllato.

[CC] C'È UN OGGETTO FISICO - NATURALE O ARTIFICIALE - LA CUI FORMA HA ISPIRATO QUESTO PROGETTO?

[DN] DAVID: Sì, la scapola. La scapola ha ispirato il dettaglio dello schienale e la sua estensione nel bracciolo, conferendo alla sedia la sua tensione e la sua silhouette distintive.

NICOLAS: E trascorrere del tempo nei laboratori di Ceccotti in Toscana è stato fondamentale per il progetto. La precisione della loro maestria artigianale e la loro capacità di scolpire il legno massello in curve organiche ci hanno permesso di spingere la forma mantenendola al tempo disciplinata.

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECCOTTI COLLEZIONI]

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECCOTTI COLLEZIONI]



EUGENE SMALL ARMCHAIR

DESIGN [DRAW STUDIO]



This tub-shaped small armchair has an upholstered seat and backrest. Its design is characterised by a rigorous and harmonious geometric structure. The cross-shaped solid wood base extends into three tapered uprights, supporting the conical semicircular backrest. The seat features a circular cushion enhanced by piping that elegantly defines its contours, with a central button completing the design. The armchair's craftsmanship is highlighted by the use of brass slotted screws, transforming a functional element into a refined decorative accent.

■ _AVAILABLE IN AMERICAN WALNUT OR ASH IN THE COLOURS INDICATED IN THE PRICE LIST, WITH UPHOLSTERY IN FABRIC, LEATHER OR SUPERIOR LEATHER. SOLID BRASS DETAILS.



Poltroncina a pozzetto con seduta e schienale imbottiti, caratterizzata da una struttura geometrica rigorosa e armoniosa. Il basamento a croce, realizzato in legno massello, si sviluppa in tre montanti rastremati che sostengono lo schienale a semicerchio conico. La seduta è composta da un cuscino circolare arricchito da un profilo che ne definisce elegantemente i contorni e da un bottone centrale. Dettagli come le viti a taglio in ottone trasformano un elemento funzionale in un raffinato accento decorativo, sottolineando la cura artigianale dell'intera poltroncina.

■ _DISPONIBILE IN NOCE AMERICANO O FRASSINO NELLE FINITURE PRESENTI A CATALOGO CON RIVESTIMENTO IN TESSUTO, PELLE O PELLE SUPERIOR. DETTAGLI IN OTTONE.

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]



CONTEMPORARY VOICES

■ _EUGENE SMALL ARMCHAIR [DRAW STUDIO]

DRAW STUDIO

[INTERVIEW]

■ _AN EMBRACE BETWEEN PAST AND PRESENT

The creative duo DRAW studio reinterprets the forms of the 1950s, crafting a seat that seems to embrace the human body within a perfect circle.

■ _UN ABBRACCIO TRA PASSATO E PRESENTE

La coppia creativa DRAW studio reinterpreta le forme degli anni '50, dando vita a una seduta che sembra disegnare il corpo umano all'interno di una circonferenza.



■ _DRAW is a studio founded by Luca Martorano and Mattia Albicini, with offices in South Tyrol and Tuscany. From the very beginning, their functional vision of design—aimed at balancing technique and style, tradition and innovation—has led them to coordinate projects across a wide range of sectors, seeking both locally and abroad the production excellence capable of combining craftsmanship, dedication to tradition, openness to experimentation, and quality in communicating its values. Driven by a passion for Italian designers of the mid-20th century, their spaces often reveal references to classical works, and they are drawn to pieces that carry traces of that memory. DRAW is a container of projects and production experiences of very different kinds, where every work is united by the depth of research, meticulous attention to the final outcome, focus on the relationships among those involved, and— from the first sketches to the finished product—fueled by a genuine passion for drawing.

- [CC] CAN YOU TELL US HOW THIS PROJECT CAME TO LIFE? WHAT WAS THE INITIAL SPARK THAT MADE YOU REALIZE IT WAS THE RIGHT DIRECTION?
- [DS] LUCA: We wanted something fresh for Ceccotti Collezioni, a new way to express its design language and aesthetic. We found it in a rigorously geometric structure: the wooden elements radiate outward, creating order and symmetry in the circular seating, while perfectly complementing the upholstery.
- [CC] WHAT CULTURAL, ARTISTIC, OR PERSONAL INFLUENCES SHAPED THIS WORK?
- [DS] LUCA: We were inspired by Italian design from the 1950s and '60s – a magical period of renewal and creative freedom. Seating designs evolved dramatically back then: forms multiplied, proportions expanded, and lines became softer and rounded, almost embracing the body.
- MATTIA: Many details speak the language of the 20th century: the gentle incline of the frame, the tapering legs, the smooth, flowing transitions, and even the brass screw covers – small, elegant touches throughout.
- [CC] DOES THIS PIECE ENGAGE IN A DIALOGUE WITH OUR TIME, OR IS IT MEANT TO EXIST OUTSIDE OF ITS HISTORICAL CONTEXT?
- [DS] LUCA: It's not about nostalgia. This piece is fully contemporary and functional in every way. At the same time, we like that it allows people to feel a conversation between eras, harmoniously connecting past and present.
- [CC] HOW DOES THIS PROJECT FIT INTO YOUR CREATIVE JOURNEY?
- [DS] MATTIA: It's a key milestone for us. It introduces a new language for interpreting Ceccotti, yet remains tied to earlier projects like Eileen and Lisa, especially in the way we work with wood. It's creative continuity, but with a clear step forward.
-
- [CC] RACCONTACI COME NASCE QUESTO PROGETTO, QUAL È STATA L'INTUIZIONE INIZIALE CHE VI HA FATTO CAPIRE CHE ERA LA COSA GIUSTA?
- [DS] LUCA: Volevamo qualcosa di nuovo per Ceccotti Collezioni, un modo fresco di interpretarne linguaggio e gusto. L'abbiamo trovato in una costruzione geometrica rigorosa: gli elementi lignei si posizionano radialmente, creando ordine e simmetria nella seduta rotonda, dialogando perfettamente con l'imbottito.
- [CC] QUALI SONO LE INFLUENZE CULTURALI, ARTISTICHE O PERSONALI CHE HANNO ISPIRATO QUESTO LAVORO?
- [DS] LUCA: Ci siamo ispirati al design italiano degli anni '50 e '60, un periodo magico di rinascita e libertà. Le sedute cambiano radicalmente: le tipologie si moltiplicano, le proporzioni si dilatano e le linee diventano arrotondate, quasi a inglobare il corpo nella seduta stessa.



DISCOVER MORE



■ _DRAW è uno studio fondato da Luca Martorano e Mattia Albicini con sede in Alto Adige e Toscana. Fin dall'inizio la loro visione funzionale del design tesa a bilanciare equamente tecnica e stile, tradizione e innovazione, li ha portati a coordinare progetti in settori molto disparati, cercando nel proprio paese e all'estero le eccellenze produttive in grado di coniugare abilità costruttiva, dedizione alla tradizione, disponibilità alla sperimentazione e qualità nella comunicazione dei propri valori. Mossi dalla passione per gli autori italiani del secondo novecento, nei loro ambienti lasciano trasparire citazioni dei classici del passato e amano i pezzi che rivelano tracce di quella memoria. DRAW è un contenitore di progetti e di esperienze di produzione molto diverse tra loro, dove ogni lavoro è accomunato agli altri dalla profondità della ricerca, la massima cura del risultato finale, l'attenzione al rapporto tra le persone coinvolte e, a partire dai primi schizzi fino al risultato finale, sono alimentati dalla genuina passione per il disegno.

- MATTIA: E molti dettagli parlano la lingua del Novecento: l'inclinazione leggera della struttura, la rastrematura delle gambe, le transizioni morbide e fluide, fino ai copri-viti in ottone, piccoli tocchi di eleganza.
- [CC] ESISTE UN DIALOGO TRA QUESTO PRODOTTO E IL NOSTRO TEMPO, OPPURE È PENSATO PER ESSERE SCOLLATO DAL SUO PERIODO STORICO?
- [DS] LUCA: Non è nostalgia: questo pezzo è contemporaneo e funzionale sotto ogni aspetto. Allo stesso tempo, ci piace che chi lo sceglie senta un dialogo tra epoche diverse, unendo armoniosamente passato e presente.
- [CC] COME SI INSERISCE QUESTO PROGETTO NEL TUO PERCORSO CREATIVO?
- [DS] MATTIA: È un tassello chiave del nostro percorso: apre un nuovo linguaggio per interpretare Ceccotti, ma resta legato ai precedenti progetti come Eileen e Lisa, soprattutto nel modo in cui trattiamo il legno. È continuità creativa, ma con un passo avanti.



■ _GASPARD TABLE [ROBERTO LAZZERONI]

CONTEMPORARY VOICES

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]

GASPARD TABLE

DESIGN [ROBERTO LAZZERONI]

Large dining table available in rectangular or round shape, combining precision with refined elegance. The legs feature a vertical fluted groove and brass elements with an intricate engraved checkerboard pattern. The structure, crafted from solid American walnut or ash wood, supports a recessed tabletop in wood or marble, divided into sections. In the rectangular version, an oval-section crossbeam connects the two bases. In the round version, the legs are arranged radially. A Lazy Susan in various finishes is available for the round table.



■ _AVAILABLE IN SOLID AMERICAN WALNUT OR ASH WOOD IN THE COLOURS INCLUDED IN THE PRICE LIST. TABLETOP IN AMERICAN WALNUT OR ASH MATCHING THE STRUCTURE, OR IN EBONY, CALACATTA MARBLE, AND CERVAIOLE MARBLE. BRASS DETAILS.

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]

■ _DISPONIBILE IN MASSELLO DI NOCE AMERICANO O FRASSINO NELLE FINITURE PRESENTI A LISTINO. PIANO IN NOCE AMERICANO, FRASSINO IN ABBINAMENTO ALLA STRUTTURA, OPPURE EBANO, MARMO CALACATTA E MARMO CERVAIOLE. DETTAGLI IN OTTONE.



Tavolo da pranzo di grandi dimensioni dalla forma rettangolare o circolare che unisce rigore e ricercatezza. I montanti si caratterizzano per la scanalatura canneté verticale e per i terminali in ottone con raffinata incisione a motivo a scacchiera. La struttura, realizzata in legno massello di noce americano o frassino, sorregge un piano incassato in legno o in marmo suddiviso in settori. Nella versione rettangolare, un traverso a sezione ovale congiunge le due basi. Per la versione circolare, le gambe sono disposte in posizione radiale. È possibile avere il Lazy Susan in diverse finiture per il tavolo rotondo.

SKILFUL CABINET

DESIGN [ROBERTO LAZZERONI]



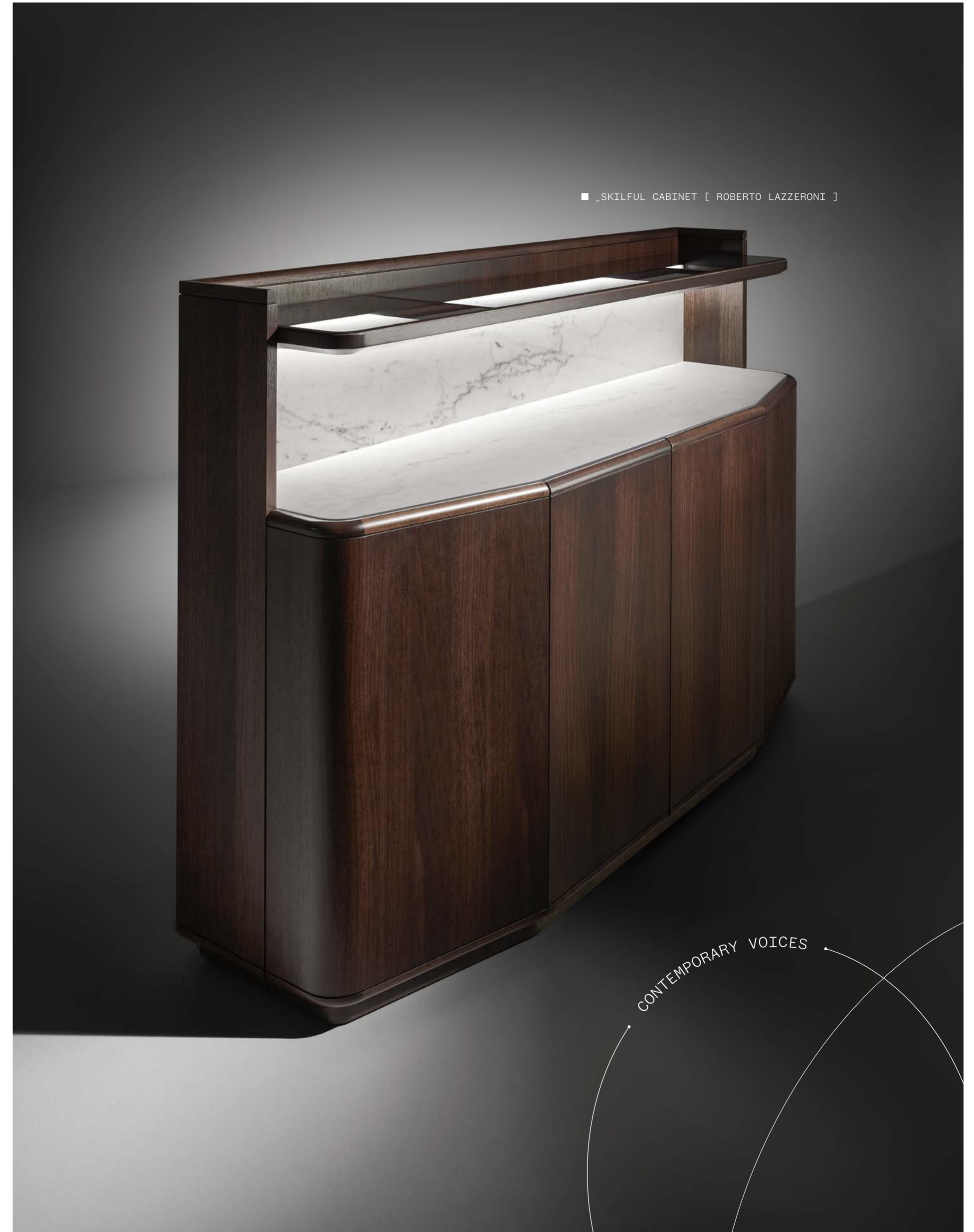
■ _AVAILABLE FINISHES: STRUCTURE: AMERICAN WALNUT IN THE OPTIONS LISTED IN THE PRICE LIST. TOP AND BACK PANEL: AMERICAN WALNUT MATCHING THE STRUCTURE, GLOSSY LACQUER, MATTE LACQUER, OR CALACATTA/CERVAIOLO MARBLE. OPEN SHELF: TRANSPARENT, BRONZE, OR SMOKED GLASS.

Dining cabinet featuring generous storage capacity, sculptural design, and a floor-standing structure without a base. Crafted in American walnut, it has two central doors and two slightly angled side doors. It includes an elegant open compartment with an inset glass shelf. The top and back panel are customizable, available in wood, lacquer, or marble. The interior is lined in maple with transparent glass shelves. On request, internal and external LED lighting can be added, as well as a central drawer with a walnut divider and leather-lined bottom.

■ _FINITURE DISPONIBILI: STRUTTURA: NOCE AMERICANO NELLE VARIANTI PRESENTI A LISTINO. TOP E SCHIENALE A GIORNO: NOCE AMERICANO IN ABBINAMENTO ALLA STRUTTURA, LACCATO LUCIDO, LACCATO OPACO O MARMO CALACATTA/CERVAIOLE. MENSOLA A GIORNO: VETRO TRASPARENTE, BRONZATO O FUMÉ.



Credenza da pranzo caratterizzata da grande capacità contenitiva, design scultoreo e appoggio a terra senza basamento. Realizzata in noce americano, dispone di due ante centrali e due laterali leggermente inclinate. Presenta un elegante vano a giorno con mensola incassata in vetro. Il ripiano e l'alzata sono personalizzabili, disponibili in legno, laccato o marmo. L'interno è rivestito in acero con ripiani in vetro trasparente. Su richiesta, è possibile aggiungere illuminazione LED interna ed esterna, oltre a un cassetto centrale con divisorio in noce e fondo in pelle.



■ _SKILFUL CABINET [ROBERTO LAZZERONI]

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]

CONTEMPORARY VOICES

ROBERTO LAZZERONI

[IN CONVERSATION WITH FRANCO CECCOTTI]

■ _IDEAS TAKE SHAPE THROUGH TALKING

Everything begins with a conversation. For over thirty years, Roberto and Franco have been turning dialogue, intuitions, and references into timeless objects.

■ _L'IDEA PRENDE FORMA PARLANDO

Tutto comincia da una conversazione. Da oltre trent'anni, Roberto e Franco trasformano dialoghi, intuizioni e riferimenti in oggetti senza tempo.



■ _Roberto Lazzeroni was born in Pisa and trained in Art and Architecture in Florence, developing an interest in conceptual art and Radical Design. In the 1980s, he debuted in interior architecture, with works quickly published in Italian and international magazines. For him, interior architecture is an essential workshop for experimenting with materials, techniques, and domestic spaces, a foundation for his later approach to product design. His style, defined as "sentimental design," combines sensitivity to design history with a recognizable personal touch: without geometric ostentation or decorative frivolity, his projects evoke memory, tradition, and narrative, creating a dialogue between past and future. Since 1988, he has collaborated with Ceccotti Collezioni and other companies, designing concepts for new brands and developing a multi-disciplinary career. Today, he works on design projects, art direction, and international contract interiors, confirming a dynamic and global professional path.

WATCH TEHE VIDEO
GASPARD

WATCH TEHE VIDEO
SKILFUL



[RL]

As always, our projects begin with long conversations. Skilful was no different. Do you remember? We started simply by talking about a cabinet.

[FC]

Yes, a tall piece of furniture with precise proportions – a well-defined volume that evoked the classic buffet cabinets of the past.

[RL]

Immediately, a few references came to mind: Takahama Katsuide's Bramante, Silvio Coppola's cabinets for Bernini, or Franco Albini's designs for Poggi.

[FC]

Spot on. Roberto and I understand each other instantly – we've been collaborating for nearly forty years! Then he brought the first sketches, already so clear. After just a few small tweaks, we arrived at the result we had imagined. And that's saying something, considering how complex the piece is.

[RL]

I'm thrilled – it turned out clean, minimal, and precise. Another interesting story is the Gaspard table, which actually came before the cabinet during a study for a different project. It was already there in the research.

[FC]

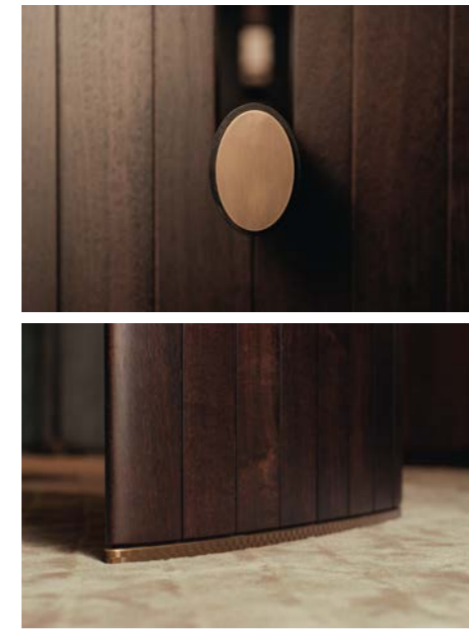
The first time I saw it, I thought, "Maybe not now, but we'll make it sooner or later." And that's exactly what happened.

[RL]

Even the name hints at its origins: a table inspired by the French décorateurs of the early 20th century, another of my passions. Just look at the details – they're exceptional.

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECCOTTI COLLEZIONI]

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECCOTTI COLLEZIONI]



[FC]

[RL]

[FC]

[RL]

[FC]

[RL]

[FC]

Absolutely. I'm a bit of a detail maniac. Here, we experimented with brass, creating a special checkered engraving for the leg terminals.

It's a project that, in many ways, is extraordinary.

A piece only Ceccotti could bring to life, with a quality that's hard to find elsewhere.

We always choose the finest materials. Even the leg is entirely solid wood: turned, then reassembled with a 4-millimeter vertical gap. The result is an extremely minimal structure, echoing the traditional "fratino."

Come sempre, i nostri progetti nascono da lunghe chiacchierate. Anche per la credenza Skilful è andata così. Ti ricordi? Abbiamo iniziato semplicemente parlando di una credenza. Certo. Immaginavamo un mobile verticale con precise caratteristiche dimensionali: un volume ben definito, capace di richiamare le credenze buffet del passato.

A me sono venuti subito in mente diversi riferimenti: il Bramante di Katsuide Takahama, le credenze di Silvio Coppola per Bernini, oppure quelle di Franco Albini per Poggi.

Sì, sono tutti riferimenti centrati. Io e Roberto ci capiamo al volo – lavoriamo insieme da quasi quarant'anni! (ride). Poi Roberto è arrivato con i primi disegni, come sempre già molto chiari. Dopo poche modifiche, davvero minime, siamo arrivati al risultato desiderato. E questo, nonostante la complessità del prodotto.





■ Roberto Lazzeroni nasce a Pisa e si forma a Firenze negli studi di Arte e Architettura, sviluppando interesse per l'arte concettuale e il Radical Design. Negli anni Ottanta debutta nell'architettura d'interni, con lavori subito pubblicati su riviste italiane ed estere. Per lui, l'architettura d'interni è una palestra indispensabile per sperimentare materiali, tecniche e le dinamiche della casa, esperienza che alimenta il suo successivo approccio al product design. Il suo stile, definito "design sentimentale", unisce sensibilità verso la storia del design a una cifra personale riconoscibile: senza ostentazioni geometriche o frivolezze estetiche, i suoi progetti evocano memoria, tradizione e narrazione, creando un dialogo tra passato e futuro. Dal 1988 collabora con Ceccotti Collezioni e altre aziende, progettando concept per nuovi marchi e sviluppando una carriera multidisciplinare. Oggi è impegnato in progetti di design, art direction e contract in varie parti del mondo, confermando un percorso professionale dinamico e internazionale.

[RL]

[FC]

[RL]

[FC]

[RL]

[FC]

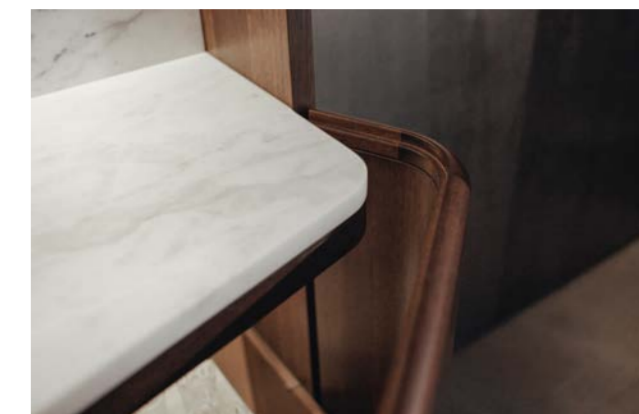
Sono davvero molto soddisfatto: è venuto fuori un progetto pulito, essenziale. Un'altra storia interessante è quella del tavolo Gaspard, nato prima della credenza durante lo studio per un altro progetto. All'interno di quella ricerca era già comparso questo tavolo.

Appena lo vidi dissi: "Adesso forse non è il momento, ma prima o poi lo faremo". E così è stato.

Già dal nome tradisce la sua origine: è un tavolo che guarda ai décorateurs francesi dei primi del Novecento, un'altra mia grande passione. Basta osservare i dettagli: sono davvero straordinari. Sì, lo ammetto, sono un maniaco del dettaglio. In questo caso abbiamo lavorato sull'ottone, realizzando una speciale incisione a motivo scacchiera per i terminali delle gambe.

Un progetto, per certi versi, straordinario. E che solo Ceccotti è in grado di realizzare, con una qualità difficile da trovare altrove. Cerchiamo sempre di utilizzare materiali di altissimo livello. Anche la gamba, ad esempio, è interamente in legno massello: viene tornita e poi riasssemblata con una fuga verticale di 4 millimetri. Il risultato è una struttura estremamente essenziale, che richiama il fratino tradizionale.

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECCOTTI COLLEZIONI]



[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECCOTTI COLLEZIONI]



BALDWIN LOW TABLES

DESIGN [JEAN MARIE MASSAUD]



■ _SOLID ASH WOOD STRUCTURE, IN THE COLORS LISTED IN THE PRICE LIST. TOP IN ASH WOOD MATCHING THE STRUCTURE OR IN BACK-PAINTED GLASS. MARBLE TOP VERSION AVAILABLE IN ARABESCATO, CALACATTA, CERVAIOLE, CIPOLLINO, AND MEDITERRANEO.

Tavolini disponibili in otto varianti dimensionali, caratterizzati da volumi scultorei e sezioni cuneiformi. Si configurano come veri e propri paesaggi nel salotto e possono essere combinati liberamente per creare infinite composizioni, con i piani che si sovrappongono tra loro. Il basamento è composto da tre montanti in legno massello, collegati tra loro e diramati verso l'alto per sostenere il piano. Quest'ultimo presenta una cornice arrotondata in legno massello che accoglie un top, disponibile in legno, vetro retro-verniciato o marmo.

Tables available in eight different sizes, characterized by sculptural volumes and wedge-shaped sections. They create a true landscape in the living room and can be freely combined to form endless configurations, with the tops overlapping one another. The base consists of three solid wood supports, connected together and extending upward to hold the tabletop. The tabletop features a rounded solid wood frame that accommodates a top, available in wood, back-painted glass, or marble.

■ _STRUTTURA IN MASSELLO DI FRASSINO, NELLE COLORAZIONI PRESENTI A LISTINO. TOP IN FRASSINO COORDINATO ALLA STRUTTURA O IN VETRO RETRO-VERNICIATO. VERSIONE CON TOP IN MARMO DISPONIBILE IN ARABESCATO, CALACATTA, CERVAIOLE, CIPOLLINO E MEDITERRANEO



[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]



■ _BALDWIN LOW TABLES [JEAN MARIE MASSAUD]

CONTEMPORARY VOICES

JEAN MARIE MASSAUD

[INTERVIEW]

■ _FORM AS PRESENCE

For the first time, Jean-Marie Massaud collaborates with Ceccotti Collezioni, creating sculptural, monumental low tables, commanding any space with a bold and instantly recognizable presence.

■ _FORMA E PRESENZA

Per la prima volta, Jean-Marie Massaud collabora con Ceccotti Collezioni, creando tavolini scultorei e monumentali, capaci di conquistare lo spazio con forza ed eleganza immediatamente riconoscibile.



■ _Since the beginning of his career (a 1990 graduate of Paris' ENSCI-Les Ateliers, Paris Design Institute), Jean-Marie Massaud has been working on an extensive range of works, stretching from architecture to objects, from one-off projects to serial ones, from macro environment down to micro contexts. Major brands such as Air France, Axor, Christofle, Poliform, Toyota have solicited his ability to merge innovation and elegance, zeitgeist and heritage, generosity and distinction. Beyond these elegant designs, his quest for lightness -in matters of essence- synthesizes three broader stakes: individual and collective fulfillment, economic and industrial efficiency, and environmental concerns. "I'm trying to find an honest, generous path with the idea that, somewhere between the hard economic data, there are users. People, Lives and the world."

[CC] TELL US HOW THIS PROJECT CAME TO LIFE: WHAT WAS THE INITIAL INTUITION THAT MADE YOU REALIZE IT WAS THE RIGHT THING TO PURSUE?

[JMM] When I started working with Ceccotti Collezioni, I felt the need to create something sculptural, almost sensual. In a world where signs overlap until they blur together, I chose to return to the essence of wood. The intuition was simple: to focus on sharpness and monumentality, allowing the form to speak for itself.

[CC] WHAT CULTURAL, ARTISTIC, OR PERSONAL INFLUENCES INSPIRED THIS WORK?

[JMM] The Baldwin coffee tables stem from a long-standing research. I have always been fascinated by ancient naval vessels, with their solid and voluminous forms. I wanted to bring those volumes into contemporary design, transforming historical memory into objects for everyday life.

[CC] IS THERE A DIALOGUE BETWEEN THIS PRODUCT AND OUR TIME, OR WAS IT CONCEIVED TO BE DETACHED FROM ITS HISTORICAL PERIOD?

[JMM] Starting from the past allows me to create something timeless. I did not want to chase current trends, but to give each piece a personality that endures over time. In this way, design becomes more than decoration: it becomes presence, memory, and experience.

[CC] HOW DOES THIS PROJECT FIT INTO YOUR CREATIVE JOURNEY?

[JMM] Working with Ceccotti Collezioni has been an authentic experience. I was able to engage deeply with wood, continuing a tradition in which craftsmanship becomes design and, through design, art. Each piece is part of a creative journey that brings together technique, material, and emotion.



■ _Fin dagli esordi della sua carriera, laureatosi nel 1990 presso Les Ateliers, Ecole Nationale Supérieure de Création Industrielle di Parigi, Jean-Marie Massaud ha lavorato a una vasta gamma di opere, spaziando da progetti di architettura al design degli oggetti, da progetti singoli a opere seriali, da progetti di ampia portata fino a contesti "micro". Importanti brand come Air France, Axor, Christofle, Poliform, Toyota hanno fatto emergere la sua abilità nel bilanciare innovazione ed eleganza, contemporaneità e tradizione, generosità e unicità dello stile. La sua peculiarità, oltre allo sviluppo di importanti progetti di design che si contraddistinguono per l'eleganza, è la sua ricerca della leggerezza e dell'essenziale che sintetizza le sue tre grandi sfide: il perseguimento del benessere individuale e collettivo, l'efficienza economica e industriale e la salvaguardia dell'ambiente. "Sto cercando di tracciare un percorso onesto e generoso, con l'idea che, da qualche parte, tra i freddi dati economici, ci siano gli utilizzatori. Persone, Vite e il Mondo".

[CC] RACCONTACI COME È NATO QUESTO PROGETTO: QUAL È STATA L'INTUIZIONE INIZIALE CHE VI HA FATTO CAPIRE CHE ERA LA STRADA GIUSTA DA SEGUIRE?

[JMM] Per Ceccotti Collezioni ho creato opere dal carattere scultoreo e sensuale. In un mondo dove i segni si moltiplicano e si sovrappongono fino a confondersi, ho sentito il bisogno di tornare all'essenza del legno. L'intuizione è stata lavorare con un approccio radicale, fatto di spigolosità e monumentalità, cercando la forma pura che parlasse da sola.

[CC] QUALI INFLUENZE CULTURALI, ARTISTICHE O PERSONALI HANNO ISPIRATO QUESTO LAVORO?

[JMM] I tavolini bassi Baldwin nascono da una ricerca lunga e appassionata. Mi sono ispirato alle antiche imbarcazioni navali: le forme e i volumi importanti dei tavoli in frassino richiamano la struttura e l'eleganza dei legni delle barche tradizionali, trasformandoli in oggetti domestici che conservano quella stessa presenza monumentale.

[CC] C'È UN DIALOGO TRA QUESTO PRODOTTO E IL NOSTRO TEMPO, O È STATO CONCEPITO PER ESSERE DISTACCATO DAL SUO PERIODO STORICO?

[JMM] Partire da immagini del passato mi permette di dare ai miei oggetti una dimensione senza tempo. L'idea è scollegarli dal presente, così che ogni pezzo possa avere una personalità propria, capace di resistere al passare degli anni, senza inseguire mode o trend del momento.

[CC] COME SI INSERISCE QUESTO PROGETTO NEL VOSTRO PERCORSO CREATIVO?

[JMM] Lavorare con Ceccotti Collezioni ha significato un dialogo autentico, intenso e personale con il legno. È un'esperienza che prosegue una tradizione in cui l'artigianato diventa design e, attraverso il design, arte. Ogni pezzo diventa così parte di un percorso creativo che unisce tecnica, materia e emozione."

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECCOTTI COLLEZIONI]

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECCOTTI COLLEZIONI]



WATCH THE VIDEO



■ _604 DESK [MARIO GOTTARDI]

604 DESK

DESIGN [MARIO GOTTARDI]

New edition of the mod. 604 desk by architect Mario Gottardi, designed and realized in 1956, part of the Masters Tribute collection. In this reinterpretation, the executive desk acquires an international and contemporary character, combining design, stylistic research, and refined finishes in an object with a strong identity. The 604 Desk is composed of three elements: a four-star metal base, a central body with drawers, and a worktop. The central body features an internal structure in poplar plywood, framed by an elegant American walnut border that defines its contours. The side panels are filled with plywood panels upholstered in leather. The top appears suspended thanks to brass spacers, giving the 604 Desk a light and aerodynamic appearance. The desk is enriched with numerous natural brass details, such as adjustable feet, spacers between the body and the top, and a footrest on the central beam. On request, the drawers can be equipped with an internal maple divider and a leather-lined bottom.



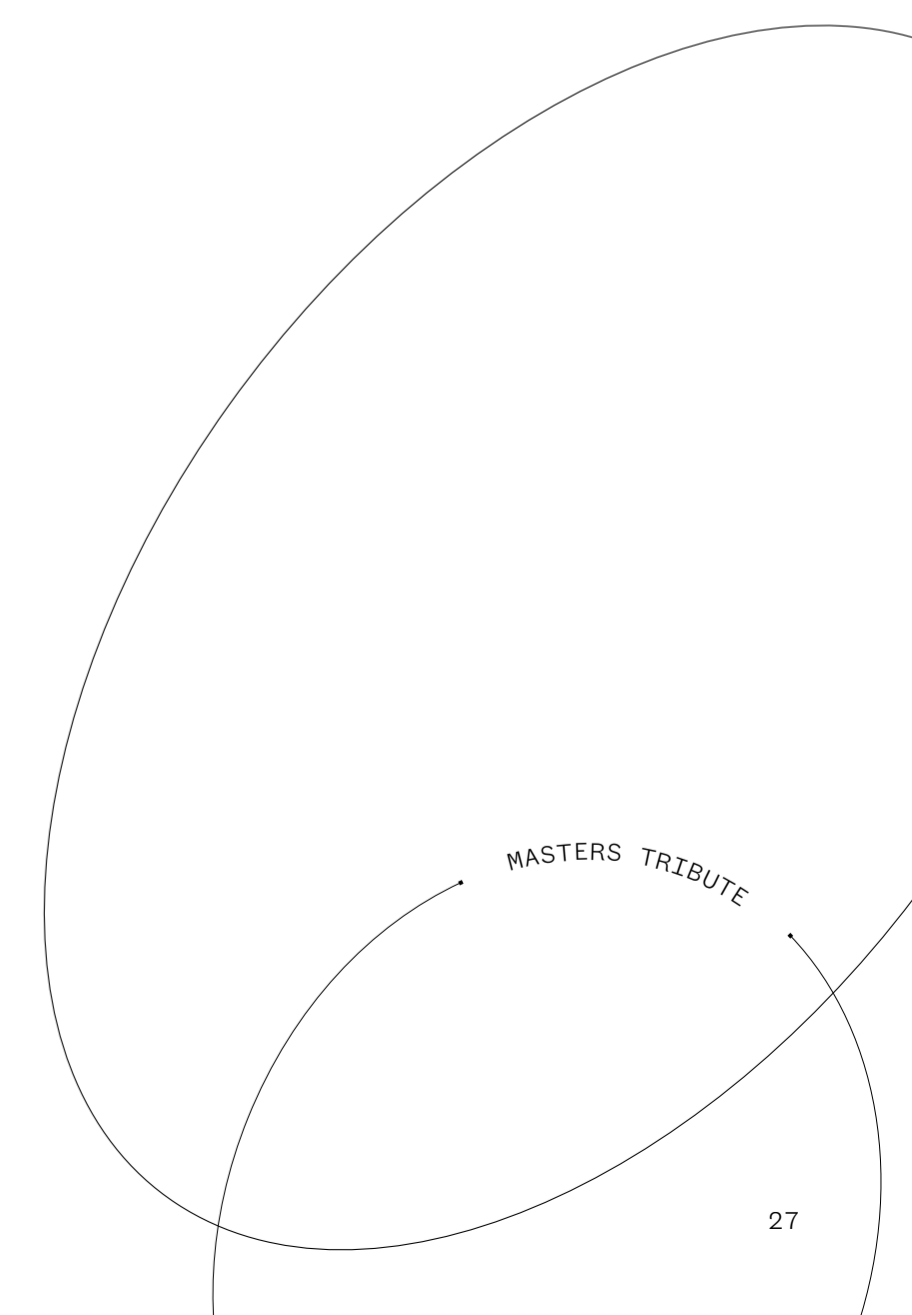
■ _STRUCTURE AVAILABLE IN AMERICAN SOLID WALNUT, IN THE COLORS LISTED IN THE PRICE LIST. EXTERNAL LEATHER UPHOLSTERY. TOP AVAILABLE IN WOOD, LEATHER, BACK PAINTED GLASS, OR WOOD WITH INSET LEATHER WRITING SURFACE. METAL DETAILS IN NATURAL BRASS.

■ _STRUTTURA IN NOCE AMERICANO SECONDO LE VARIANTI PRESENTI A LISTINO. RIVESTIMENTO ESTERNO IN PELLE. PIANO IN LEGNO, PELLE, VETRO RETROVERNICIATO, OPPURE LEGNO CON SOTTOMANO IN PELLE INCASSATO. DETTAGLI METALLICI IN OTTONE NATURALE.

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]

Nuova edizione dello scrittoio mod. 604 dell'architetto Mario Gottardi, progettato e realizzato nel 1956, parte della collezione Masters Tribute. La scrivania direzionale, in questa reinterpretazione, acquisisce un carattere internazionale e contemporaneo, coniugando design, ricerca stilistica e finiture di pregio in un oggetto dalla forte identità. Il 604 Desk è composto da tre elementi: Basamento in metallo a quattro razze, corpo centrale con cassetti e piano d'appoggio. Il corpo centrale presenta una struttura interna in multistrato di pioppo, circondata da un'elegante cornice in noce americano che ne definisce i contorni. Le parti laterali sono tamponate con pannelli in multistrato rivestiti in pelle. Il piano, disponibile in legno, legno con sottomano in pelle, pelle o vetro retroverniciato, appare sospeso grazie ai distanziali in ottone, conferendo al 604 Desk un aspetto leggero e aerodinamico. La scrivania è arricchita da numerosi dettagli in ottone naturale, come i piedini regolabili, i distanziali tra il corpo e il piano e un poggipiedi sulla trave centrale. Su richiesta, i cassetti possono essere dotati di un divisorio interno in acero e di fondo in pelle.

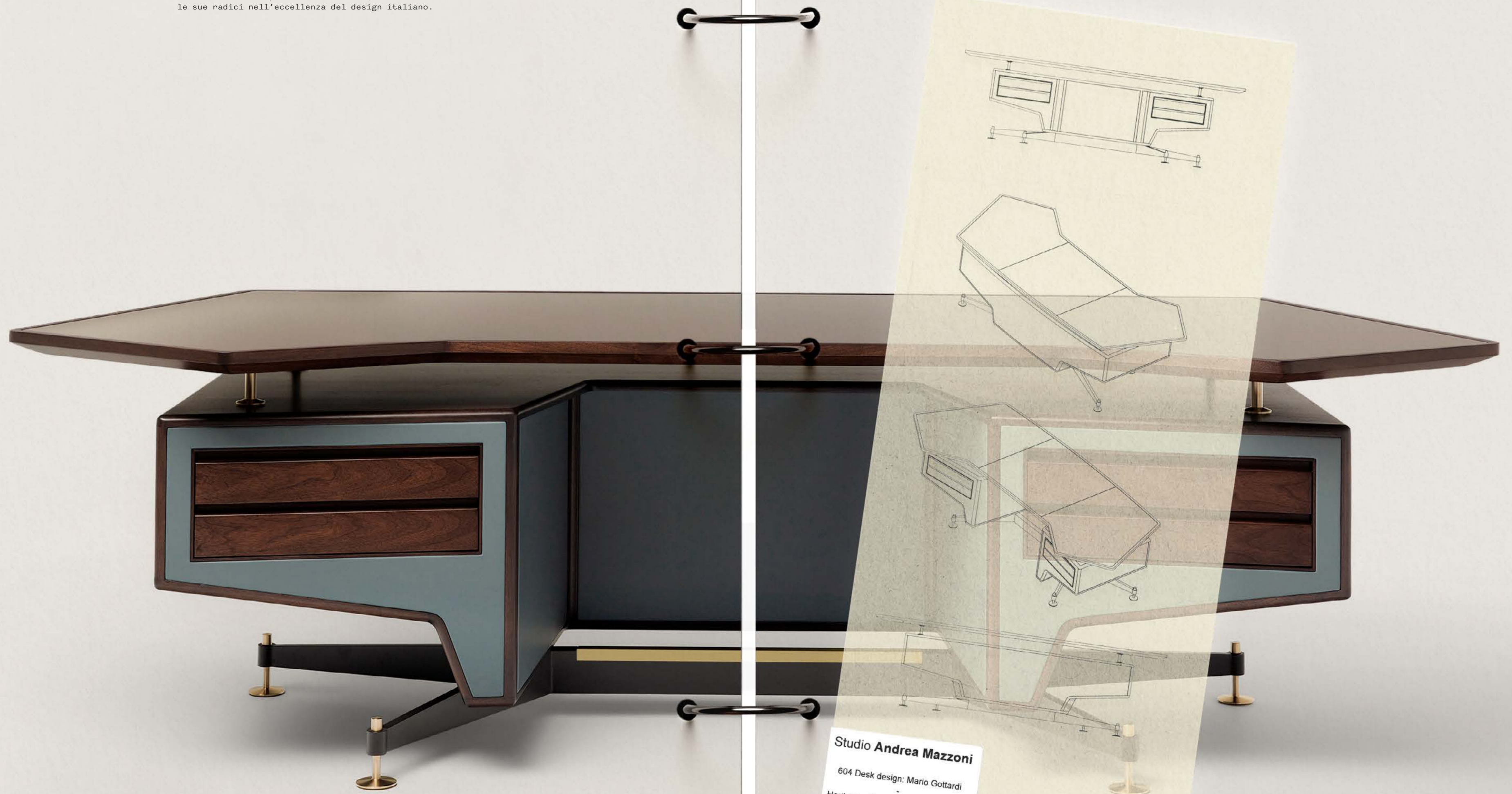


■ A HIDDEN GEM OF ITALIAN DESIGN

604 Desk: this is the new name of the executive desk with an international flair, rooted in the excellence of Italian design.

■ UN GIOIELLO NASCOSTO DEL DESIGN ITALIANO

604 Desk: questo è il nuovo nome della scrivania direzionale dal sapore internazionale, che affonda le sue radici nell'eccellenza del design italiano.



Studio **Andrea Mazzoni**
604 Desk design: Mario Gottardi
Heritage edition by Andrea Mazzoni

MARIO GOTTARDI

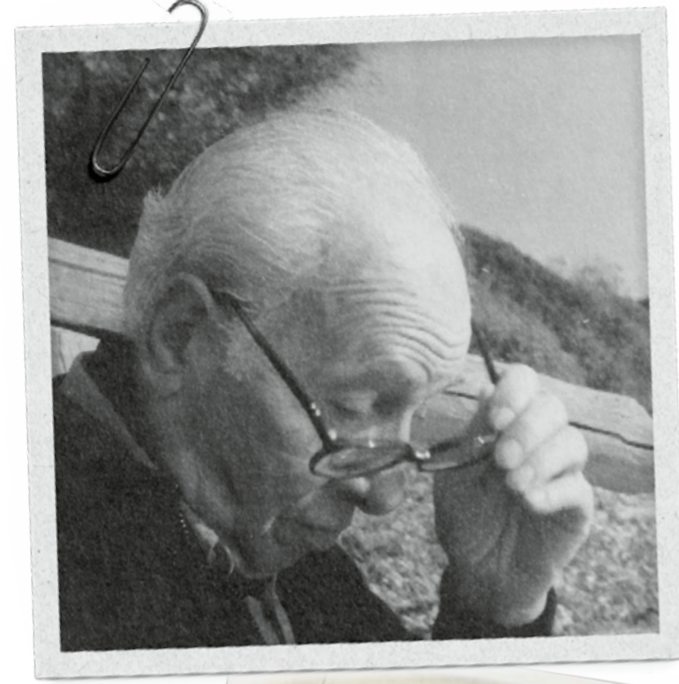
[A CONVERSATION WITH ANDREA MAZZONI]

MEMORIES AND VISION

Andrea Mazzoni, Artistic Director of the Mario Gottardi Historical Archive, shares the man and the designer, revealing the human and creative side of a master.

MEMORIE E VISIONE

Andrea Mazzoni, direttore artistico dell'Archivio Storico di Mario Gottardi, racconta l'uomo e il designer, svelando il lato umano e creativo di un maestro.



Mario Gottardi was an architect and designer active in the twentieth century. Born in Venice in 1913, he moved to Milan in 1939, where he began an intense and versatile career, ranging from urban planning to restoration, from public to private buildings, and from naval furnishings to interiors for hotels and theaters.

During the same years, he also worked on important projects in his native city, such as the restoration of Palazzo Mocenigo il Nero and Palazzo Contarini delle Figure on the Grand Canal, and in the following years, the design of the interior furnishings for the Hotel Bauer Grünwald, also in Venice.

In the 1970s and 1980s, he worked on projects for several major tourist complexes in Turkey, while in Italy he designed and renovated office and residential centers in Brescia and Milan.

Throughout his career, he successfully participated in numerous competitions, winning at different times those for the ocean liners Cristoforo Colombo (1953), Leonardo da Vinci (1958), Raffaello (1962), and Michelangelo (1966), for which he designed the interiors. He also entered competitions for the Repertory of Standard Projects of the Lombardy Region, the Centre Pompidou in Paris, Three Churches for 2000, and Piazza del Duomo in Milan.

At the same time, over the course of his career, he designed prestigious villas and luxury apartments, also taking care of their furnishings. His brilliant career continued until his death in 2004.

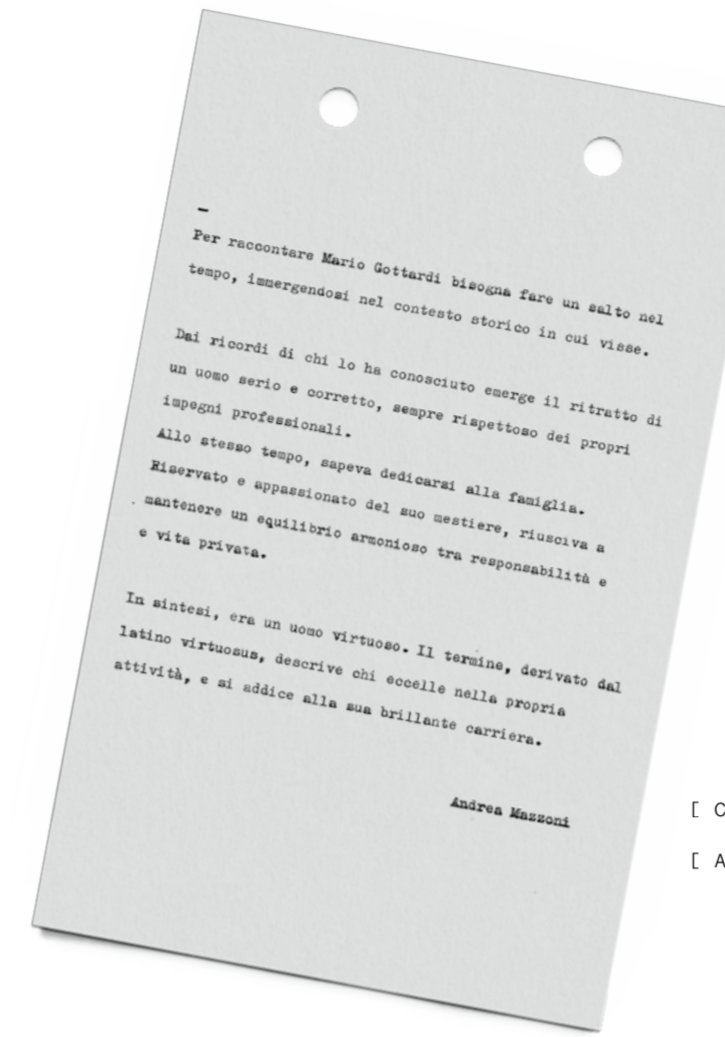
Mario Gottardi è un architetto e designer vissuto nel Novecento. Nato a Venezia nel 1913, si trasferisce a Milano nel 1939 dove inizia un'intensa e poliedrica attività, spaziando dall'urbanistica al restauro, dalle costruzioni pubbliche a quelle private, passando per l'arredamento navale fino a quello destinato ad alberghi e teatri.

Negli stessi anni inizia il suo lavoro per importanti progetti nella sua città di origine, come il restauro di Palazzo Mocenigo il Nero e di Palazzo Contarini delle Figure, sul Canal Grande e, negli anni successivi, la progettazione degli arredi interni dell'Hotel Bauer Grünwald, sempre a Venezia.

Negli anni '70 e '80 lavora inoltre alla realizzazione di progetti per alcuni importanti complessi turistici in Turchia mentre, in Italia, progetta e ristruttura i centri direzionali e residenziali a Brescia e Milano.

Nel corso della sua carriera partecipa con successo a numerosi concorsi, vincendo in tempi diversi quelli per i transatlantici Cristoforo Colombo (1953), Leonardo da Vinci (1958), Raffaello (1962) e Michelangelo (1966), di cui realizza gli arredi. Partecipa inoltre ai concorsi per il Repertorio Progetti Tipo della Regione Lombardia, per il Centro Pompidou a Parigi, per "Tre chiese per il 2000" e per Piazza del Duomo a Milano.

Parallelamente, durante tutta la sua carriera, progetta ville prestigiose e appartamenti di lusso, curando anche gli arredi. La sua brillante attività prosegue fino alla morte, avvenuta nel 2004.



[CC] WHO WAS MARIO GOTTARDI?

[AM]

Those who had the fortune of knowing him remember him as a serious, principled, and reserved man, yet also capable of great warmth. He loved his work, yes, but he was deeply attached to his family and managed to balance career and private life with natural ease – a rare luxury in today's world.

[CC] WHAT WERE THE QUALITIES THAT MADE HIS STYLE UNIQUE?

[AM]

Gottardi had an exceptionally refined design language. He played with solids and voids, materials and light, creating perfect harmony. He became a benchmark of Italian design in the postwar period thanks to the interiors of the cruise ships Leonardo Da Vinci, Cristoforo Colombo, Michelangelo, and Raffaello. Functionality, elegance, and modernity coexisted without ever clashing, turning every space into an experience of luxury, harmony, and lightness.

[CC] WHY IS HIS WORK STILL CONTEMPORARY?

[AM]

Because he had an incredible ability: to unite art, architecture, and design in a harmonious and elegant way. His creations, from the M196 armchair to the San Babila theater, convey lightness, balance, and poetry. Looking at them today, it almost seems as if they anticipated tomorrow's trends, without ever losing sight of functionality and sustainability.

[CC] HOW DID YOU COME INTO CONTACT WITH HIS WORK?

[AM]

I met him through his son. Through his stories, I discovered not only the most famous projects but also Mario's human side: his dedication, his discreet elegance, and his reserve.

[CC] TELL US ABOUT THE ORIGINS OF THE 604 DESK.

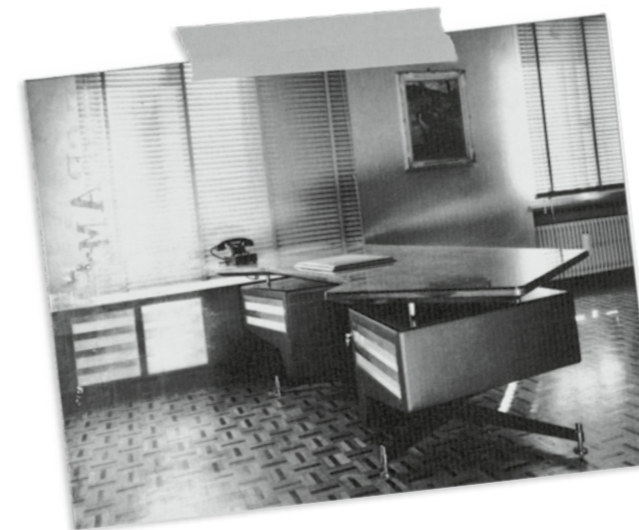
[AM]

The 604 desk was born simple and squared, designed for the Leonardo Da Vinci cruise ship, specifically for the captain's cabin. Two years later, in 1956, it evolved: it became more elaborate for the offices of the Mazzi company in Verona, with one side open and protruding and the other with drawers. "We took the Fifties' lines and updated them, making them more modern and functional, without losing the desk's original character and spirit.

[CC] HOW HAVE MATERIALS AND SHAPES CHANGED IN THE NEW EDITION?

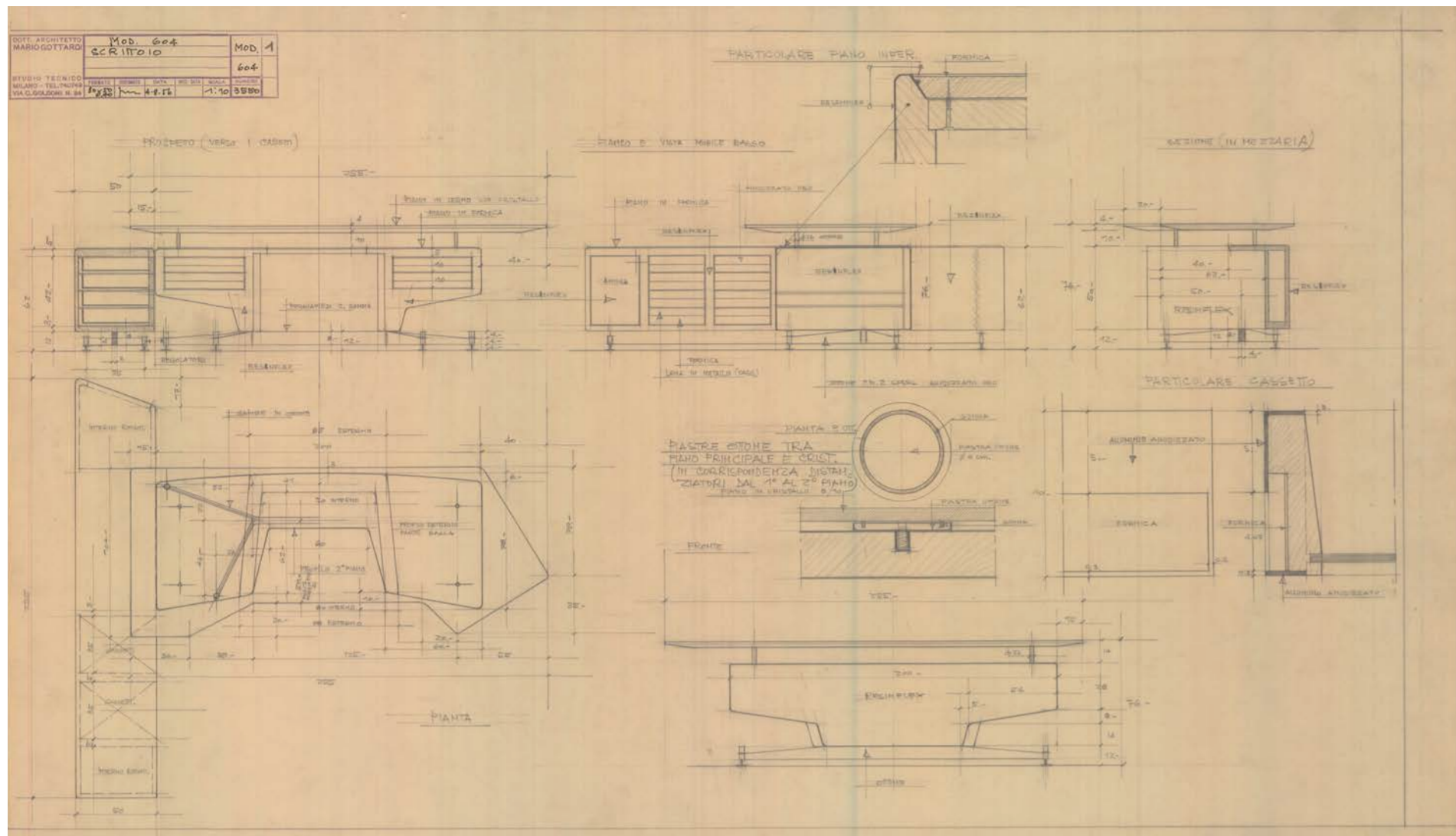
[AM]

The original used Formica, Resinflex, and aluminum; today, the new version combines wood, brass, and leather, highlighting the craftsmanship of Ceccotti Collezioni. The shape has been redesigned to fit contemporary contexts, but Gottardi's character remains intact, making the desk elegant and desirable even on an international level.



[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECCOTTI COLLEZIONI]

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECCOTTI COLLEZIONI]



WATCH THE VIDEO

[CC] CHI ERA MARIO GOTTARDI?

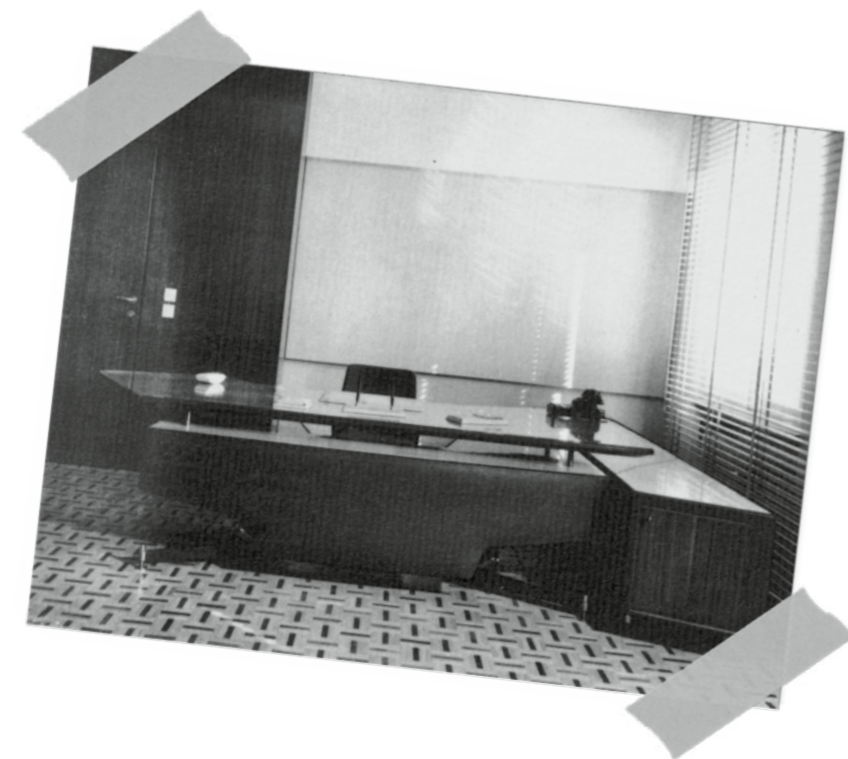
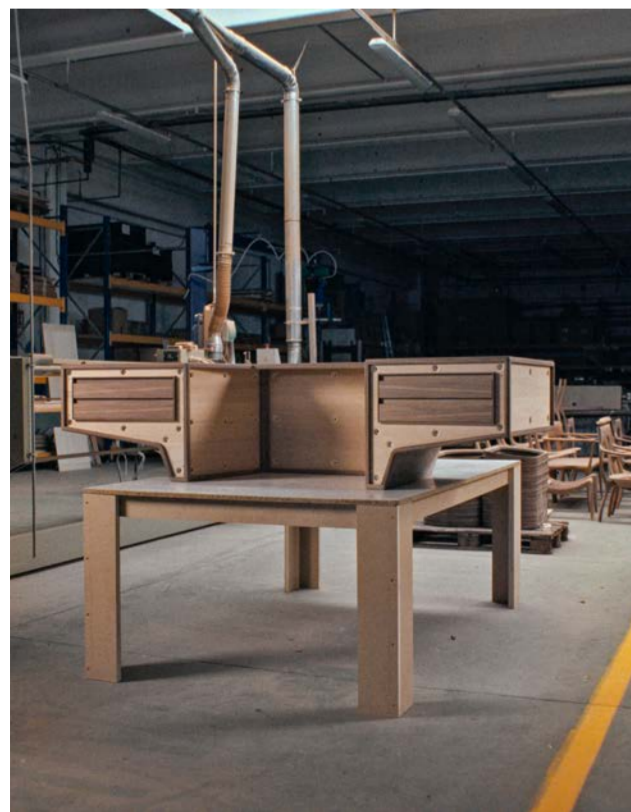
[AM]

Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo lo ricorda come un uomo serio, corretto e riservato, ma anche capace di grande calore umano. Amava il suo lavoro, sì, ma era profondamente legato alla famiglia e riusciva a conciliare con naturalezza carriera e vita privata, cosa che oggi sembra quasi un lusso raro.

[CC] QUALI SONO LE CARATTERISTICHE CHE HANNO RESO IL SUO STILE UNICO?

[AM]

Gottardi aveva un linguaggio progettuale davvero raffinato. Giocava con pieni e vuoti, materiali e luce, creando un equilibrio perfetto. È diventato un punto di riferimento del design italiano nel dopoguerra grazie agli interni delle turbonavi Leonardo Da Vinci, Cristoforo Colombo, Michelangelo e Raffaello. Funzionalità, eleganza e modernità convivevano senza mai scontrarsi, trasformando ogni spazio in un'esperienza di lusso, armonia e leggerezza.



[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]

[CC] PERCHÉ IL SUO LAVORO È ANCORA CONTEMPORANEO?

[AM]

Perché aveva una capacità incredibile: unire arte, architettura e design in modo armonico ed elegante. Le sue opere, dalla poltrona M.196 al teatro San Babila, trasmettono leggerezza, equilibrio e poesia. Guardandole oggi, sembra quasi che anticipassero le tendenze di domani, senza mai perdere di vista la funzionalità e la sostenibilità.

[CC] COME SEI ENTRATO IN CONTATTO CON LA SUA FIGURA?

[AM]

L'ho conosciuto attraverso suo figlio. Grazie ai suoi racconti ho scoperto non solo i progetti più famosi, ma anche il lato umano di Mario: la sua dedizione, la sua eleganza discreta, la sua riservatezza.

[CC] RACCONTACI LE ORIGINI DELLA 604 DESK.

[AM]

La 604 desk nasce semplice e squadrata, pensata per la turbonave Leonardo Da Vinci, nello specifico per la camera del comandante. Due anni dopo, nel 1956, si trasforma: diventa più articolata per gli uffici della ditta Mazzi di Verona, con un lato libero e sporgente e l'altro con cassetiera. Abbiamo preso le linee anni Cinquanta e le abbiamo aggiornate, rendendole più moderne e funzionali, senza però perdere il carattere e lo spirito originale della scrivania.

[CC] COME SONO CAMBIATI MATERIALI E FORME NELLA NUOVA EDIZIONE?

[AM]

L'originale usava formica, resinflex e alluminio; oggi invece la nuova versione combina legno, ottone e pelle, valorizzando l'artigianalità di Ceccotti Collezioni. La forma è stata rivista per adattarsi ai contesti contemporanei ma il carattere di Gottardi rimane intatto, rendendo la scrivania elegante e desiderabile anche a livello internazionale.





MASTERS TRIBUTE

■ _CAPTAIN HOOK WALL CLOCK [GUGLIELMO ULRICH]

CAPTAIN HOOK WALL CLOCK

DESIGN [GUGLIELMO ULRICH]



■ _AVAILABLE IN AMERICAN WALNUT WITH THE FINISHES LISTED IN THE CATALOG, WITH THE OPTION OF A SHELLAC FINISH. DIAL IN BRASS, HANDS AND ANCHORING SYSTEM IN BURNISHED BRASS.

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]

Wall clock with a vertical design, part of the Masters Tribute line. The central beam is crafted from solid American walnut wood. The dial is made of brass, engraved with a delicate vertical line texture. The numerals are engraved in the metal and hand-enamelled in black, while the hands and anchoring system are made of burnished brass. UTS mechanism made in Germany.



Orologio da parete che si sviluppa in altezza, parte della linea Masters Tribute. La trave centrale realizzata cassa in legno massello di noce americano. Quadrante in ottone sul quale è incisa una finissima texture a linee verticali. I numeri, sono incisi nel metallo e smaltati a mano in nero, mentre le lancette e il sistema di ancoraggio sono in ottone brunito. Meccanismo UTS made in Germany.

■ _DISPONIBILE IN NOCE AMERICANO NELLE FINITURE PRESENTI A LISTINO CON POSSIBILITÀ DI FINITURA A GOMMALACCA. QUADRANTE IN OTTONE, LANCETTE E SISTEMA DI ANCORAGGIO IN OTTONE BRUNITO.

GUGLIELMO ULRICH

[A CONVERSATION WITH GIACINTA ULRICH]

■ _WHEN TIME BECOMES ART

Giacinta shares the story of the clock, a piece where design, fantasy, and 20th-century humor come together in surprising microcosms.

■ _QUANDO IL TEMPO DIVENTA ARTE

Giacinta racconta la storia dell'orologio, un esempio in cui design, fantasia e ironia novecentesca si incontrano in microcosmi sorprendenti.



■ _Guglielmo Ulrich was born in Milan in 1904, the son of Albert and Luisa Battaglia. Of a noble family of Danish origin, he attended the Brera Academy, and after a two-years course, he graduated in architecture at Milan Polytechnic.

In 1930 he founded the Arca (Arredamento Casa/House-furnishing) company with Scaglia and Wild, of which he was the designer, presenting objects realized with greatest care and craftsmanship skill, using precious and exotic materials (until 1935). He designed furnishings for Scaglia until 1945, realized by Jannace and Kovacs.

In the 50's he participated in various "Triennali", he furnished shops and offices in various Italian towns and designed buildings. He participated in various competitions, amongst which those relating to "naval furnishings"

In the 60's saw Ulrich's progression with cautious interest towards the industrial world. In 1961 he was awarded first prize in the competition of the Trieste Fair for a chair produced by Saffa.

The leap in scale from the object to architecture did not involve any particular methodological adaptations. In both cases Ulrich's passion to do it well and to do it beautifully did not permit a diversity of attitude, the aim always being to achieve the best possible result. He died in 1977.

■ _Guglielmo Ulrich nasce a Milano nel 1904 da Alberto e Luisa Battaglia. Di nobile famiglia di origine danese, frequenta l'Accademia di Brera e, dopo un biennio, nel 1928 si laurea in architettura al Politecnico di Milano.

Nel 1930 fonda, con Scaglia e Wild, la società Arca (Arredamento casa) di cui sarà il progettista e che presenterà oggetti realizzati con grande cura e valore artigianale utilizzando materiali preziosi ed esotici (fino al 1936). Fino al 1945 disegna mobili per Scaglia, realizzati da Jannace e Kovacs.

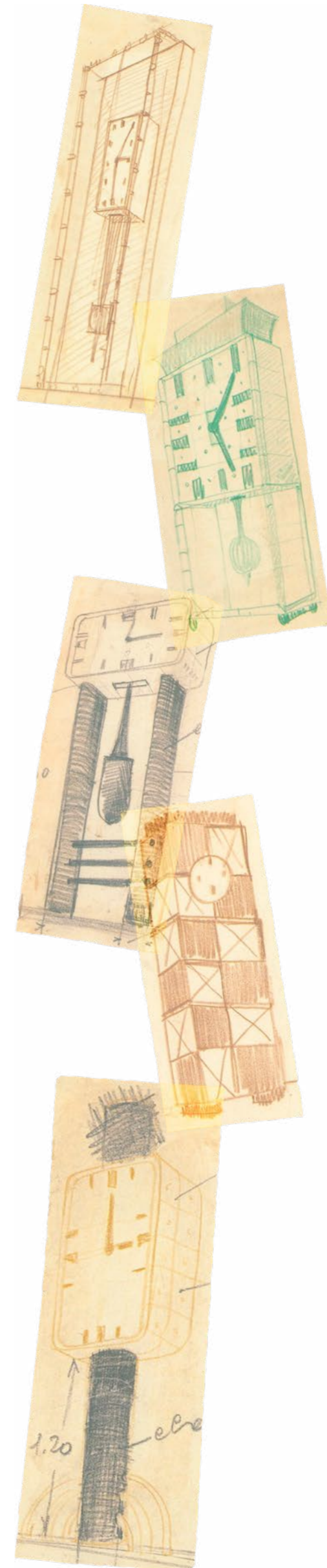
Negli anni '50 partecipa a diverse Triennali, arreda negozi e uffici in varie città italiane, progetta edifici. Partecipa a diversi concorsi, tra cui quelli riferiti agli arredi navali.

Gli anni '60 rappresentano per Ulrich un progredire con cauto interesse verso il mondo industriale. Nel 1961 riceve il primo premio nel concorso della Fiera di Trieste per una sedia prodotta dalla Saffa.

Il passaggio di scala dall'oggetto all'architettura non comporta particolari accorgimenti metodologici. Nell'uno e nell'altro caso di Ulrich non permette distinzione di atteggiamenti, ma il riscontro di una pratica sempre rivolta al risultato più alto possibile. Muore nel 1977.

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]



[CC]

HOW DID THE COLLABORATION WITH CECOTTI COLLEZIONI COME ABOUT?

[GU]

It all started almost by chance, in 2014, and in a really fun way. We were reproducing the Gentleman Wardrobe, designed by my father in 1932. Franco Ceccotti, who has always been fascinated by design objects from the past and early 20th-century furniture, discovered the original piece in an antique shop in Lucca and immediately decided to purchase it and reproduce it. When he showed the wardrobe, experts began suggesting that the project might be attributed to Guglielmo Ulrich. From there, the research began: Ceccotti got in touch with the heirs and met my brother Giancorrado. After a few visits to the factory, a strong friendship and a professional collaboration were born.

[CC]

WHAT IS THE ORIGIN OF THE CLOCK YOU REPRODUCED?

[GU]

Its origins are somewhat mysterious. Together with Ceccotti, we reconstructed the clock starting from a 1940 photograph, taken during the Triennale di Milano and later published in Ulrich's monograph curated by Luca Scacchetti. It probably dates back to the early years of my father's career, when he collaborated with Scaglia for the company ARCA. I remember they had a showroom on Via Montenapoleone in Milan... I truly believe the clock was created for that specific project.

[CC]

ULRICH DESIGNED MANY CLOCKS: WHAT DOES THIS PASSION TELL US?

[GU]

Oh, more than a passion, I would say it was an obsession! The clock's name says it all: like Captain Hook, always listening to the chimes of time. My father collected, designed, and reinvented clocks without pause. They are true fantastic microcosms: some stretched up to the sky, others enlarged to make us feel tiny. A world where design meets fairy tales, cartoons, and a thoroughly 20th century sense of humor. Every piece is a story, a little spectacle of imagination that surprises you every time you look at it.

[CC]

COME È NATA LA COLLABORAZIONE CON CECOTTI COLLEZIONI?

[GU]

È nato tutto quasi per caso, nel 2014, e in modo davvero divertente. Stavamo riproducendo il Gentleman Wardrobe, progettato da papà nel 1932. Franco Ceccotti, da sempre affascinato dagli oggetti di design del passato e dai mobili dei primi anni del Novecento, scova il pezzo originale in un negozio d'antiquariato a Lucca e decide subito di acquistarlo e riprodurlo. Quando mostra l'armadio, arrivano segnali da parte di esperti che il progetto potrebbe essere attribuibile a Guglielmo Ulrich. Da lì inizia la ricerca: Ceccotti si mette in contatto con gli eredi e conosce mio fratello Giancorrado. Dopo qualche visita in fabbrica, nasce subito un'amicizia solida e una collaborazione professionale.

[CC]

QUAL È L'ORIGINE DELL'OROLOGIO CHE AVETE RIPRODOTTO?

[GU]

Le origini sono un po' misteriose. Insieme a Ceccotti, abbiamo ricostruito l'orologio partendo da una foto del 1940, scattata durante la Triennale di Milano e poi pubblicata nella monografia di Ulrich curata da Luca Scacchetti. Probabilmente risale ai primi anni della carriera di papà, quando collaborava con Scaglia per la ditta ARCA. Ricordo che avevano uno showroom in via Montenapoleone a Milano... credo proprio che l'orologio sia nato per quello specifico progetto.

[CC]

ULRICH HA PROGETTATO MOLTI OROLOGI: COSA RACCONTA QUESTA PASSIONE?

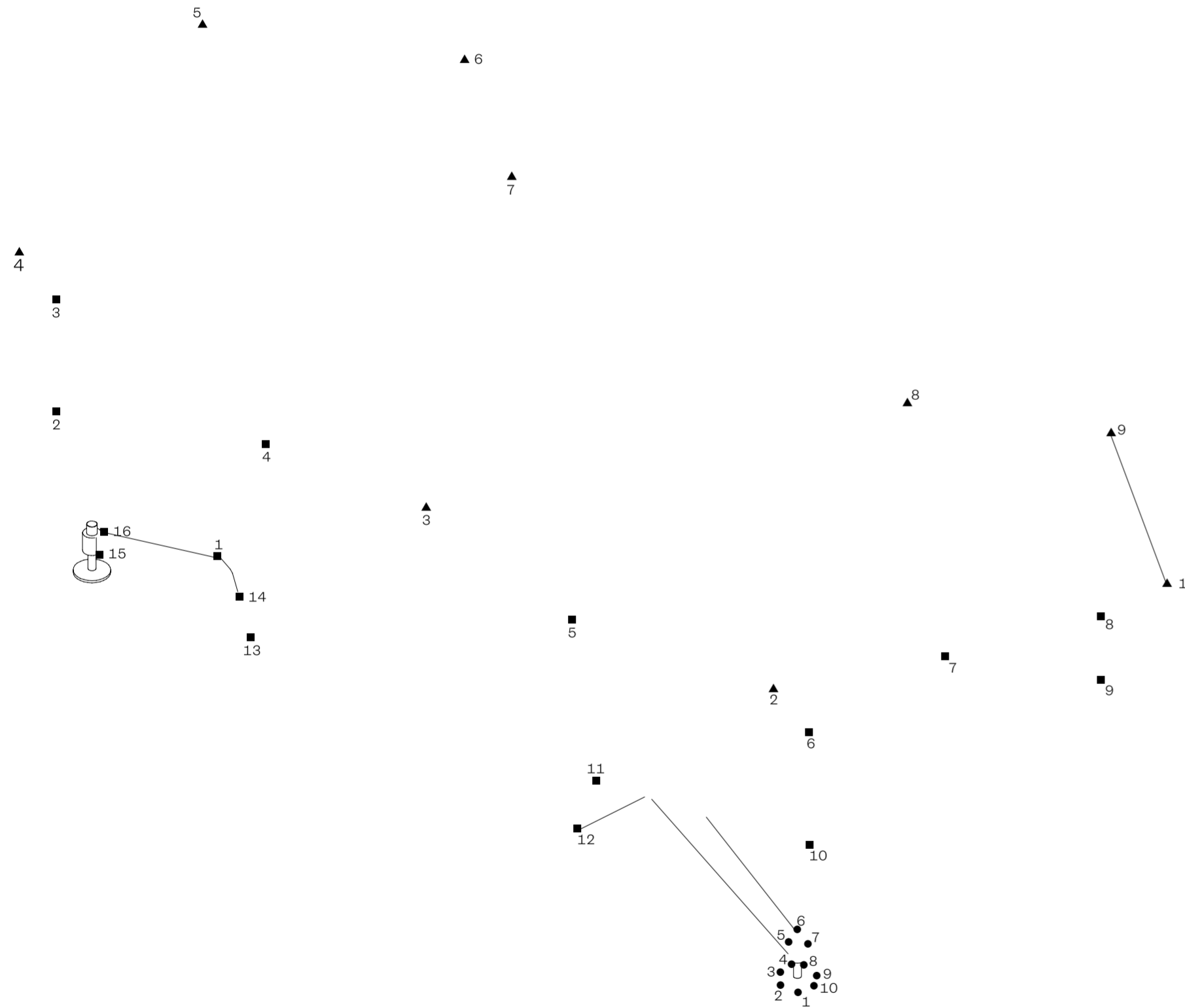
[GU]

Oh, più che una passione, direi un'ossessione! Il nome dell'orologio lo racconta bene: come Capitan Uncino, sempre in ascolto dei rintocchi del tempo. Papà collezionava e disegnava orologi senza sosta. Sono veri microcosmi fantastici: alcuni allungati fino al cielo, altri ingigantiti per farci sentire minuscoli. Un mondo dove il design incontra la fiaba, il cartoon e un'ironia tutta novecentesca. Ogni pezzo è una storia, un piccolo spettacolo di fantasia che ti sorprende ogni volta che lo guardi.



CONNECT THE DOTS

■ _From a constellation of dots, a form is revealed.
Follow the path and complete the drawing.
■ _Da una costellazione di punti, una forma si rivela.
Segui il tracciato e completa il disegno.



FIND THE KEYWORDS

■ _Within the grid lie hidden key words from the language of design.
Search for them along horizontal, vertical, and diagonal paths.
■ _Nella griglia si celano parole chiave del linguaggio progettuale.
Cercate seguendo traiettorie orizzontali, verticali e diagonali.

S C U C C C S V N U R W M T
 H U P O A O H A L A E V E Q
 H R K M B N E R A O S D S Y
 O S Q E I C L C N P E Y S T
 O O K S N E L H G N A Q E H
 K L Y C E P A I U G R C N G
 U I O U T T C T A O C H C X
 L D M L M I N E G P H Y E M
 A W A P A B R C E P D Z K E
 L O S T K Q M T U L Q D C M
 S O T U I D M U F J F N T O
 J D E R N E G R T O P C P R
 O N R A G S S A E C R G B Y
 K K Y L B K S L P H D M U H

SOLIDWOOD
 ARCHITECTURAL
 CABINETMAKING
 CONCEPT
 DESK
 ESSENCE
 FORM
 HOOK
 LANGUAGE
 MASTERY
 MEMORY
 RESEARCH
 SCULPTURAL
 SHELLAC

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]

[COSMOGRAMMA_MDW26 | CECOTTI COLLEZIONI]

ARCHITETTONICA
 CONCEPT
 EBANISTERIA
 ESSENZA
 FORMA
 GOMMALACCA
 LINGUAGGIO
 MAESTRIA
 MASSELLO
 MEMORIA
 RICERCA
 SCRIVANIA
 SCULTOREO
 UNCINO

S C U L T O R E O L N A X M
 C O N C E P T E F E Q R R C
 U L I E K C T M L S E C U P
 D V A I H G V E I G B H D J
 S U N C I N O M N O A I L M
 O C V F F C T O G M N T R A
 E M R N R R G R U M I E I S
 S H A I K P U I A A S T C S
 S K S E V T N A G L T T E E
 E U Q L S A G Q G A E O R L
 N D F D S T N Q I C R N C L
 Z C X K Y B R I O C I I A O
 A M V I V N M I A A A C V E
 N S J O F O R M A Q I A L X

COSMOGRAMMA_
THE JOURNEY OF FORM
MILAN DESIGN WEEK

CECCOTTICOLLEZIONI.IT
@CECCOTTI.COLLEZIONI

SUBSCRIBE TO OUR NEWSLETTER



[20_26/04/2026]

CECCOTTI COLLEZIONI FLAGSHIP STORE
VIA DURINI 23 - MILAN

POLTRONA FRAU STORE, PALAZZO GALLARATI SCOTTI
VIA MANZONI 30 - MILAN

■ _COSMOGRAMMA documents the designer's spiritual journey, translating a concept into a finished object - from the first line drawn on paper to the final finishing touch.

■ _COSMOGRAMMA racconta il viaggio spirituale del designer, che traduce il concept immaginato in un oggetto compiuto: dalla prima linea tracciata su carta fino all'ultimo gesto di rifinitura.

CECCOTTICOLLEZIONI